

Linee guida per il tutoraggio di traduttori e interpreti appartenenti a comunità indigene

TRANSLATION
COMMONS



2022-2032 | INTERNATIONAL DECADE OF
Indigenous Languages

Translation Commons © 2025

Questo progetto è concesso in licenza ai sensi della licenza Creative Commons Attribution 4.0
International License

Indice

Introduzione	4
1 Obiettivi	4
2 Informazioni sulle presenti linee guida	5
2.1 Utilizzo	5
2.2 Garanzia di qualità	5
3 Pianificazione del rapporto di tutoraggio	5
3.1 Motivi per costruire una relazione di tutoraggio tra mentore e tirocinante	5
3.2 Qualifiche dei partecipanti	6
3.3 Avvio di un rapporto di tutoraggio	6
3.4 Gestione delle aspettative e stimolo alla motivazione	6
3.5 Aspetti logistici	7
3.6 Valutazione delle capacità e delle competenze	7
3.7 Team di tutoraggio	8
3.8 Sinergia tra mentori e tirocinanti	8
3.8.1 Evitare i conflitti	8
3.8.2 Concorrenza	9
4 Aree di interesse	9
4.1 Il ruolo del traduttore	9
4.1.1 Clienti della traduzione	9
4.1.2 Il lavoro di traduzione	10
4.1.3 Competenze del traduttore	10
4.1.4 Strumenti del traduttore	10
4.2 Ruolo dell'interprete	11
4.2.1 Modalità di interpretariato	11
4.2.2 Contesti di interpretazione	12
4.2.3 Competenze dell'interprete	12
4.2.4 Preparazione all'incarico	13
4.2.5 Attrezzature	13
4.3 Comunicazione con clienti e agenzie	13
4.4 Buone pratiche professionali	14
4.5 Valori professionali	14
4.6 Ampliare le opportunità	15

5 Implementazione e gestione operativa	15
5.1 Risorse per il tutoraggio	15
5.1.1 Risorse per la gestione amministrativa e la pratica professionale	16
5.1.2 Strumenti software	16
5.1.3 Risorse Internet	16
5.2 Valutazione	17
5.3 Ruoli e responsabilità	17
5.4 Tenuta della documentazione	17
6 Monitoraggio dei progressi	17
6.1 Definizione degli obiettivi	18
6.2 Calendario e comunicazioni	18
7 Appendici	19
APPENDICE A - Modello di riferimento per il programma di tutoraggio	19
APPENDICE B - Glossario	19
Riconoscimenti	20
Feedback	21
Translation Commons	21

Introduzione

Questo documento fa parte di una serie di linee guida intitolata *Zero to Digital*, dedicate alle pratiche di digitalizzazione linguistica, a cura di [Translation Commons](#). Per avere un maggior contesto, si consiglia di consultare l'*Introduzione alle linee guida Zero to Digital* e le altre linee guida e risorse presenti sul [sito di Translation Commons](#).

Le *Linee guida per il tutoraggio di traduttori e interpreti appartenenti a comunità indigene* delineano un quadro di riferimento per instaurare relazioni di mentorship efficaci.

1 Obiettivi

Si invitano le professioniste e i professionisti a verificare l'esistenza di programmi di tutoraggio, sebbene possano essere poco diffusi tra i traduttori e gli interpreti indigeni. Queste linee guida offrono indicazioni per la creazione, la gestione e la documentazione di relazioni di tutoraggio in base alle esigenze individuali, soprattutto in assenza di un'autorità formale.

Un'indagine condotta nel 2015 da Translation Commons su 547 partecipanti provenienti da tutto il mondo ha evidenziato una limitata diffusione delle pratiche di tutoraggio e una scarsa consapevolezza dei suoi benefici nei settori della traduzione e dell'interpretariato (T&I). Gli intervistati hanno chiesto aiuto nella scelta dei partner di mentoring, nell'ottenere riconoscimento e visibilità professionale, nel ricevere supporto da terzi, nell'organizzare periodi di prova, nel lavorare a livello globale, nell'evitare la concorrenza regionale, nel mentoring aziendale, nella chiarezza dei ruoli, nella creazione di programmi personalizzati e nel consolidamento della fiducia.

Queste linee guida promuovono il tutoraggio fra traduttori e interpreti indigeni, offrendo un quadro di riferimento per collaborazioni e accordi, e per affrontare le sfide legate al riconoscimento e alla retribuzione nel rapporto mentore-tirocinante (MMR: mentor-mentee relationship). Pur essendo complete, non tutte le raccomandazioni hanno carattere vincolante e vanno adattate in base alle necessità. Gli utenti sono responsabili della corretta applicazione; gli autori declinano ogni responsabilità per eventuali errori. La guida promuove una collaborazione chiara, rispettosa e mirata in un panorama tecnologico in continua evoluzione, sottolineando l'uso attento delle risorse online.

Le linee guida sono pensate per essere adattate alla lingua, alla cultura e alla comunità di ciascun professionista. Il tutoraggio è particolarmente utile nel lavoro freelance e comunitario. Queste linee guida sono pensate per chiunque inizi, rafforzi o conduca una relazione di tutoraggio, promuovendo valori condivisi e rispetto reciproco.

Il presente contenuto si fonda su diversi programmi associativi e accademici di tutoraggio, sull'International Coach Federation, sullo European Mentoring and Coaching Council e sugli

standard ISO, con l'obiettivo di promuovere un mentoring efficace, specialmente in assenza di associazioni formali.

2 Informazioni sulle presenti linee guida

2.1 Utilizzo

I traduttori e gli interpreti indigeni possono avviare programmi di mentoring, in particolare laddove non esistano programmi o si preferisca un approccio personalizzato. Si raccomanda di seguire passaggi pratici per individuare partner, definire obiettivi, monitorare i progressi e risolvere eventuali criticità. Si promuovono programmi personalizzati e nuovi modelli di coaching tra pari.

2.2 Garanzia di qualità

Queste linee guida applicano il principio PDCA (Plan-Do-Check-Act basato su ISO 9001) per aiutare le persone a gestire relazioni di tutoraggio indipendenti. Includono suggerimenti, riferimenti e modelli per la valutazione dei progressi. È importante monitorare le relazioni di tutoraggio e stabilire obiettivi chiari e raggiungibili, con tempistiche definite, come l'ampliamento delle conoscenze del settore o il miglioramento delle competenze. Entrambe le parti sono tenute a mantenere un atteggiamento costruttivo e un impegno costante. Gran parte del valore della relazione risiede nel sostegno e nel rafforzamento della fiducia attraverso l'acquisizione di competenze complesse.

3 Pianificazione del rapporto di tutoraggio

Il tutoraggio non costituisce un rapporto di lavoro ed è incentrato sull'apprendimento e sulla crescita professionale. I mentori offrono orientamento senza garantire opportunità lavorative o referenze. I tirocinanti ottengono uno spazio sicuro per esplorare il settore della traduzione e interpretariato (T&I). L'esperienza apporta benefici a entrambe le parti e favorisce lo sviluppo della professione.

3.1 Motivi per costruire una relazione di tutoraggio tra mentore e tirocinante

Il tutoraggio è fondamentale per i traduttori e gli interpreti indigeni, visto che i programmi formali spesso non forniscono competenze pratiche e culturalmente rilevanti in ambito aziendale, etico e di gestione dei progetti. Molte lingue indigene non dispongono né di sistemi di scrittura standardizzati, né di test di competenza, e i traduttori e interpreti di lingue indigene

possono avere un'istruzione formale limitata o una formazione specifica per la traduzione e l'interpretariato. Ciò può rendere i nuovi professionisti vulnerabili a condizioni di sfruttamento, quali una retribuzione bassa e scadenze non realistiche. Il tutoraggio colma queste lacune promuovendo pratiche etiche e rafforzando la fiducia. I mentori affinano le proprie competenze, creano reti e promuovono un settore più equo, mentre i tirocinanti acquisiscono esperienza, evitano insidie, migliorano la qualità, consolidano la propria credibilità e diventano futuri mentori, rafforzando la comunità indigena di traduttori e interpreti attraverso collaborazione e integrità culturale.

3.2 Qualifiche dei partecipanti

Un mentore nel settore della T&I è un professionista esperto (libero professionista, dipendente di un'agenzia, docente o esperto in un ambito correlato, indipendentemente dalle coppie linguistiche) che supporta traduttori e interpreti, nuovi o esperti, nello sviluppo di competenze in aree quali strumenti CAT, gestione della terminologia, marketing, comunicazione e branding. Tuttavia, il tutoraggio non richiede decenni di esperienza: i nuovi professionisti possono guidare gli altri in strumenti o tecnologie.

Un tirocinante è una persona che cerca una guida per iniziare una carriera (ad esempio, un neolaureato o uno studente) o un professionista già attivo che desidera specializzarsi, apprendere nuovi strumenti o metodologie, entrare in un nuovo mercato o acquisire conoscenze tecniche.

3.3 Avvio di un rapporto di tutoraggio

Il tutoraggio nel settore T&I indigeno deve essere adattato alle esigenze del mentore e del tirocinante. Gli aspiranti traduttori e interpreti indigeni dovrebbero iniziare a cercare mentori all'interno delle proprie comunità. Gli anziani, i traduttori esperti e i custodi della lingua offrono conoscenze culturali e linguistiche. I programmi di rivitalizzazione della lingua, le organizzazioni culturali e le associazioni di T&I possono facilitare il tutoraggio o mettere in contatto le persone con opportunità professionali. I tirocinanti possono trarre beneficio da workshop e forum online. Possono inoltre individuare mentori tramite queste reti. Sebbene sia ideale che i mentori operino nella stessa lingua, quelli provenienti da altri gruppi linguistici possono comunque offrire indicazioni preziose su pratiche più ampie di traduzione e interpretariato, sull'etica professionale e sullo sviluppo della carriera.

3.4 Gestione delle aspettative e stimolo alla motivazione

I programmi di tutoraggio devono avere obiettivi chiari e realistici. I mentori devono disporre del tempo e delle competenze necessarie per supportare i tirocinanti e gli obiettivi prefissati devono essere coerenti con le loro capacità. Verifiche periodiche e adeguamenti degli obiettivi sono fondamentali per il successo. Per evitare la demotivazione, le sessioni dovrebbero essere

ben strutturate, flessibili, stimolanti e prevedere feedback costruttivi. Sottolineare i benefici a lungo termine contribuisce a mantenere alta la motivazione di entrambe le parti. In caso di calo della motivazione, è opportuno rivedere obiettivi, feedback, comunicazione e progressi. Se necessario, una terza parte può contribuire a risolvere i problemi e a rilanciare il progresso.

3.5 Aspetti logistici

All'inizio di un percorso di tutoraggio, mentore e tirocinante dovrebbero concordare i principali aspetti logistici:

- **Durata:** alcune settimane, mesi o più a lungo, in base alle esigenze di entrambe le parti.
- **Frequenza degli incontri:** da mensile a più ravvicinata all'inizio, riducendosi progressivamente a mano a mano che il tirocinante acquisisce fiducia.
- **Formato:** di persona, online o misto. Gli strumenti online possono facilitare la comunicazione e consentire la registrazione delle sessioni.

I partecipanti dovrebbero inoltre decidere come comunicare: chiamate programmate, aggiornamenti via e-mail, documenti condivisi, chat di gruppo o forum, tutti strumenti che favoriscono l'apprendimento. I metodi di comunicazione dovrebbero essere concordati fin dall'inizio e mantenuti coerenti. Il tutoraggio richiede tempo e impegno, quindi entrambe le parti devono discutere le possibili difficoltà. Se il mentore o il tirocinante non dovessero essere più disponibili, il percorso di tutoraggio può essere interrotto. Se il mentore non dovesse essere più disponibile, è possibile coinvolgere un co-mentore o ricorrere al supporto dei colleghi.

La retribuzione dovrebbe essere discussa apertamente. Alcuni percorsi di tutoraggio non prevedono un compenso, mentre altri possono includere una retribuzione per la formazione, la revisione del lavoro o le attività amministrative. In alcuni casi, i tirocinanti possono essere retribuiti per il contributo ai progetti del mentore oppure il finanziamento può provenire da uno sponsor. Gli accordi devono essere flessibili e cambiare in base alle necessità. Accordi chiari riguardo a tempi, comunicazione e retribuzione aiutano a garantire un percorso rispettoso, efficace e sostenibile sia per i mentori, sia per i tirocinanti indigeni.

3.6 Valutazione delle capacità e delle competenze

Prima di avviare un programma di tutoraggio, mentori e tirocinanti dovrebbero condurre un'autovalutazione e scambiarsi informazioni per garantire un buon adattamento e identificare le aree di interesse. I mentori dovrebbero illustrare le proprie competenze, esperienze, abilità tecniche, precedenti esperienze di tutoraggio, personalità, etica del lavoro, disponibilità e stile di coaching. I tirocinanti dovrebbero fornire curriculum che mettano in evidenza studi, esperienze lavorative, competenze tecniche, affiliazioni, precedenti esperienze di tutoraggio, personalità, etica del lavoro, disponibilità e modalità di apprendimento preferite. I mentori possono inoltre valutare i tirocinanti tramite colloqui, test o esempi di lavoro per individuare le

necessità di sviluppo e confermare la loro capacità di guidarli verso i propri obiettivi, garantendo fiducia reciproca nel proseguimento del percorso di tutoraggio.

3.7 Team di tutoraggio

Il percorso può coinvolgere un singolo mentore o più mentori, a seconda delle esigenze del tirocinante e della disponibilità del mentore. Se un mentore esperto è in grado di coprire tutti gli argomenti rilevanti, può guidare il tirocinante da solo. Tuttavia, se il mentore deve assentarsi o non ha esperienza in alcune aree, un collega può intervenire per supportare attività specifiche, come la revisione o la condivisione di materiali didattici. Quando sono coinvolti più mentori, è importante definire chiaramente il ruolo e gli orari di ciascuno per evitare confusione. Alcuni possono lavorare fianco a fianco, mentre altri possono alternarsi nella guida del tirocinante. La chiave è una comunicazione aperta e una pianificazione accurata per mantenere il programma mirato e gestibile.

Allo stesso modo, un mentore può scegliere di lavorare con più tirocinanti alla volta. In questo modo i tirocinanti possono collaborare e condividere risorse, come glossari, guide di stile o modelli di progetto. Lavorando insieme sotto supervisione, i tirocinanti possono co-creare materiali o dividersi i ruoli del progetto. Ad esempio, uno che traduce, un altro che revisiona e un altro che si occupa della formattazione. I progetti di gruppo non solo favoriscono il lavoro di squadra, ma rispecchiano anche i flussi di lavoro reali della traduzione e dell'interpretazione.

Per favorire la collaborazione, il mentore può creare uno spazio privato, ad esempio un forum online, in cui i tirocinanti possano scambiarsi idee, porre domande e condividere le proprie esperienze maturate nel percorso di tutoraggio. Questo spazio può anche essere utile per la condivisione di materiali. Con una buona organizzazione e indicazioni chiare, i team di tutoraggio - grandi o piccoli che siano - possono offrire un ambiente ricco e solidale in cui i professionisti delle lingue indigene possono crescere e prosperare.

3.8 Sinergia tra mentori e tirocinanti

Un rapporto efficace richiede obiettivi condivisi, una comunicazione chiara e ruoli e confini ben definiti, con il mentore che guida e il tirocinante che segue. L'umiltà e l'onestà aiutano a evitare i conflitti. Il riconoscimento dei risultati ottenuti può incoraggiare il lavoro di squadra.

3.8.1 Evitare i conflitti

I conflitti possono derivare da ruoli poco chiari, incomprensioni comunicative, dall'esitazione dei tirocinanti nel porre domande, da aspettative non allineate e da divergenze di vedute. Per evitarli, sia i mentori, sia i tirocinanti dovrebbero discutere apertamente aspettative e responsabilità all'inizio del programma, formalizzare gli accordi per iscritto, mantenere una comunicazione proattiva e stabilire momenti dedicati alle domande. I tirocinanti dovrebbero essere onesti riguardo alle proprie competenze, mentre i mentori dovrebbero riconoscere i

propri limiti e, se necessario, suggerire risorse alternative. Affrontare i potenziali conflitti attraverso un dialogo aperto e sincero su bisogni e aspettative è fondamentale per garantire un'esperienza di tutoraggio positiva.

3.8.2 Concorrenza

La concorrenza si riferisce alla potenziale rivalità tra mentori e tirocinanti: i tirocinanti potrebbero utilizzare quanto appreso per competere con i mentori oppure i mentori potrebbero sfruttare il lavoro dei tirocinanti per far crescere la propria attività. Nelle comunità di piccole dimensioni, questa concorrenza può essere particolarmente difficile da evitare, dal momento che le relazioni e i portafogli clienti sono spesso condivisi e interconnessi. Per tutelarsi da questa eventualità, mentori e tirocinanti potrebbero sottoscrivere un accordo di non concorrenza. Questo contratto garantisce che nessuna delle parti entri in concorrenza diretta utilizzando informazioni aziendali sensibili, quali elenchi di clienti o segreti commerciali. Può includere limitazioni temporali e geografiche per renderlo giuridicamente applicabile.

Tuttavia, gli accordi di non concorrenza possono limitare le future opportunità lavorative dei tirocinanti. È importante che i tirocinanti comprendano i termini dell'accordo e valutino in che modo esso possa incidere sul proprio percorso professionale. Nei casi in cui un accordo di non concorrenza non sia appropriato, si potrebbe invece ricorrere a un accordo di riservatezza (NDA) per tutelare materiali sensibili, quali testi, glossari e informazioni sui clienti. Questo approccio contribuisce a mantenere un clima di fiducia e a tutelare l'integrità del rapporto professionale tra mentori e tirocinanti, soprattutto nelle comunità di piccole dimensioni, dove la concorrenza è più difficile da evitare.

4 Aree di interesse

4.1 Il ruolo del traduttore

La traduzione si concentra sulla conversione di contenuti scritti in una lingua di arrivo.

4.1.1 Clienti della traduzione

I traduttori operano per clienti istituzionali (governi, ONU e UE), aziende private (imprese locali o globali nei settori dell'istruzione, della sanità e del diritto), ONG/organizzazioni non profit (ad esempio, Croce Rossa e Greenpeace) e privati che necessitano della traduzione di documenti personali, quali CV o lettere. I traduttori delle lingue indigene operano spesso all'interno delle proprie comunità, traducendo documenti di ambito giuridico, educativo e medico-sanitario.

4.1.2 Il lavoro di traduzione

4.1.2.1 Settori di competenza

I principali ambiti della traduzione includono il settore generale, letterario, tecnico, scientifico, medico, giuridico, commerciale, finanziario, marketing, turistico, sportivo e religioso. I traduttori delle lingue indigene lavorano generalmente con documenti di ambito giuridico, medico-sanitario, educativo e generale.

4.1.2.2 Categorie di progetti

I traduttori delle lingue indigene possono operare a sostegno della preservazione linguistica, di progetti culturali o delle esigenze della comunità. Le specializzazioni rispecchiano i contesti locali e possono coinvolgere anziani della comunità o esperti culturali. I progetti richiedono spesso formazione e collaborazione per garantire accuratezza e rispetto culturale. I progetti più comuni includono la documentazione di storie orali, l'adattamento di software e siti web e la localizzazione di contenuti multimediali, quali racconti, interviste e materiali didattici. Può inoltre essere necessario per rendere accessibili alla comunità indigena contenuti provenienti dall'esterno, quali informazioni di emergenza, sanitarie, normative e di altro tipo.

4.1.2.3 Compiti linguistici

I traduttori si occupano spesso di compiti che vanno oltre la traduzione propriamente detta, rispetto ai quali i mentori possono offrire supporto. La revisione verifica l'accuratezza, lo stile e l'eventuale presenza di errori confrontando il testo tradotto con il testo di partenza. La rilettura si concentra sulla scorrevolezza e sull'adeguatezza del testo di arrivo. La correzione di bozze costituisce il controllo finale volto a individuare eventuali errori residui. Altri compiti includono la sottotitolazione, il voice-over, la transcreazione, la ricerca terminologica, l'utilizzo di strumenti CAT, la localizzazione, il controllo qualità (QA) e il post-editing della traduzione automatica.

4.1.3 Competenze del traduttore

Un traduttore competente padroneggia entrambe le lingue, comprende sia la cultura di partenza, sia quella di arrivo e possiede solide capacità di scrittura. Gli aspiranti traduttori devono padroneggiare tecniche come l'equivalenza e la parafrasi, comprendere le sfumature culturali, applicare la creatività e ricercare una terminologia e informazioni accurate.

4.1.4 Strumenti del traduttore

La traduzione moderna si avvale di strumenti digitali per gestire i processi e migliorarne la qualità. Il tutoraggio rappresenta un'opportunità di scambio di conoscenze: i professionisti senior condividono la propria esperienza, mentre i traduttori più giovani introducono tecnologie utili. Tra gli strumenti principali rientrano i CAT tool (Computer-Assisted Translation), che segmentano il testo, memorizzano le traduzioni e garantiscono la coerenza terminologica. Sebbene i CAT tool richiedano spesso ampi corpus bilingui e possano non supportare pienamente le lingue indigene, acquisirne le basi rimane comunque utile, soprattutto nei

progetti multilingue. I CAT tool offrono funzionalità quali la creazione e gestione dei progetti, la gestione dei glossari, la memoria di traduzione e la revisione dei file. Non sono strumenti perfetti: problemi di formattazione e contenuti culturalmente sensibili possono richiedere l'intervento e il giudizio umano. I traduttori dovrebbero sempre dare priorità alla chiarezza, al significato e all'accuratezza culturale.

Gli strumenti terminologici (ad esempio, glossari bilingui, dizionari online e corpora) aiutano il traduttore a comprendere la lingua nel suo contesto d'uso. I mentori possono insegnare ai tirocinanti a creare glossari personali e banche dati di riferimento, particolarmente utili nel caso di lingue indigene con scarse risorse disponibili. Alcuni traduttori possono inoltre trarre beneficio dall'apprendimento di altri software per la formattazione, la gestione di contenuti multimediali o il lavoro su siti web. L'obiettivo non è padroneggiare ogni strumento, ma acquisire dimestichezza con quelli che favoriscono qualità, efficienza e professionalità.

4.2 Ruolo dell'interprete

L'interpretariato si concentra sulla resa orale in tempo reale di contenuti parlati in una lingua di arrivo. Le circostanze possono richiedere l'utilizzo di apparecchiature audio e cabine insonorizzate. Questa sezione tratta le modalità di interpretazione, le competenze chiave, i contesti lavorativi, le strategie di preparazione, le attrezzature e i consigli per il tutoraggio.

4.2.1 Modalità di interpretariato

L'interpretazione si articola in tre modalità: **simultanea/sussurrata**, **consecutiva** e **traduzione a vista**.

- **L'interpretazione simultanea** consiste nell'ascoltare e interpretare contemporaneamente, ossia nel parlare nella lingua di arrivo mentre si ascolta il contenuto nella lingua di partenza in tempo reale. Viene spesso utilizzata in situazioni in cui non è opportuno o possibile interrompere il flusso del discorso, come, ad esempio, in ambito ospedaliero, nei servizi sociali e nelle scuole. È particolarmente impegnativa a causa delle limitate possibilità di chiedere chiarimenti.
- **L'interpretazione sussurrata** è simile alla simultanea, ma si svolge senza l'ausilio di apparecchiature e consiste nel sussurrare l'interpretazione all'orecchio dell'ascoltatore. Questa modalità è comunemente utilizzata in contesti comunitari, aziendali o sanitari. Il rumore di fondo può renderla particolarmente impegnativa. Sia l'interpretazione simultanea, sia quella sussurrata dovrebbero idealmente essere svolte in coppia, per ridurre l'affaticamento.
- **L'interpretazione consecutiva**, la più comune tra gli interpreti delle lingue indigene, consiste nell'ascoltare l'oratore e rendere il messaggio dopo una pausa del discorso. Viene utilizzata in conversazioni, colloqui e contesti formali, quali udienze in tribunale o appuntamenti medici. Questa modalità si basa sulla memoria, sulla presa di appunti e su

una gestione fluida dei turni di parola. La richiesta di chiarimenti può essere possibile oppure no, a seconda del contesto.

- **La traduzione a vista** consiste nel leggere un documento e tradurlo oralmente. Viene utilizzata per testi brevi, quali moduli medici o documentazione scolastica. Poiché non tutti i termini esistono nelle lingue indigene, gli interpreti possono chiedere al professionista di spiegare prima il contenuto del documento e poi interpretarne la spiegazione.

Il tutoraggio contribuisce a sviluppare competenze in tutte le modalità di interpretazione. Mentor e tirocinanti possono elaborare piani di formazione personalizzati utilizzando esercizi di memoria, registrazioni ed esercitazioni mirate. La revisione di registrazioni, l'analisi del discorso e l'osservazione di professionisti offrono preziosi spunti di apprendimento. I mentor dovrebbero fornire feedback, condividere buone pratiche e aiutare i tirocinanti ad adattarsi ai diversi contesti e alle esigenze della comunità.

4.2.2 Contesti di interpretazione

Sebbene l'interpretazione sia spesso associata a eventi di alto profilo, la maggior parte degli interpreti delle lingue indigene opera in contesti comunitari, quali ospedali, scuole, servizi sociali e tribunali. I temi trattati sono spesso di natura medica o giuridica e le modalità possono variare a seconda della situazione. Gli interpreti di comunità lavorano generalmente a diretto contatto con utenti e professionisti e spesso dispongono di una certa flessibilità nel porre domande al fine di garantire l'accuratezza dell'interpretazione.

Tipicamente in occasione di eventi formali, l'interpretazione di conferenza richiede attrezzature specializzate e competenze avanzate in materia di interpretazione simultanea. Richiede spesso una certificazione e la capacità di lavorare sotto pressione. Sebbene alcuni interpreti delle lingue indigene possano intraprendere la carriera nell'interpretazione di conferenza, l'interpretazione di comunità rimane la più diffusa e fondamentale.

Il tutoraggio dovrebbe includere l'affiancamento di professionisti in diversi contesti, anche qualora il tirocinante non svolga direttamente attività di interpretariato. L'osservazione e la tenuta di un diario di bordo aiutano i tirocinanti a riflettere sui diversi contesti, a individuare le proprie preferenze e a comprendere le competenze necessarie per ambiti specifici, quali quello giudiziario o sanitario.

4.2.3 Competenze dell'interprete

Gli interpreti necessitano di un insieme di competenze linguistiche, tecniche e relazionali: padronanza bilingue, memoria, capacità di ascolto e comprensione del testo scritto, nonché abilità nel mantenere la calma sotto pressione. Ogni modalità richiede tecniche specifiche, quali la presa di appunti o l'elaborazione mentale rapida. Altrettanto importanti sono le qualità interpersonali, quali adattabilità, empatia e sensibilità culturale, soprattutto per gli interpreti

delle lingue indigene che operano in contesti comunitari. Costruire un rapporto di fiducia e dimostrare rispetto nei diversi contesti sociali e culturali è fondamentale.

I mentori contribuiscono allo sviluppo di tali competenze raccomandando risorse, fornendo feedback e guidando la crescita sia tecnica, sia relazionale. Ove disponibili, possono sostenere i tirocinanti nell'esplorazione di percorsi di certificazione o di formazione formale. Incoraggiare i tirocinanti a entrare in contatto con pari e professionisti contribuisce inoltre a sviluppare competenze pratiche e fiducia in sé.

4.2.4 Preparazione all'incarico

Poiché l'interpretazione avviene in tempo reale, la preparazione è essenziale. Gli interpreti dovrebbero documentarsi sull'argomento, sul contesto e sui partecipanti, esaminare la documentazione disponibile e portare con sé strumenti quali glossari o computer portatili. Durante la sessione possono avvalersi di supporti visivi o richiedere chiarimenti, se necessario. La pratica linguistica continua e l'aggiornamento sugli eventi di attualità favoriscono una crescita professionale a lungo termine. La preparazione dovrebbe essere adeguata alle competenze del tirocinante e ai contesti in cui preferisce operare. I mentori possono suggerire ambiti di specializzazione, consigliare risorse e condividere strategie per gestire gli incarichi con sicurezza.

4.2.5 Attrezzature

L'uso delle attrezzature varia a seconda del contesto. Gli interpreti di comunità possono utilizzare sistemi wireless o strumenti di registrazione in contesti giuridici. Gli interpreti devono spiegare l'uso delle attrezzature e ottenere il consenso dei partecipanti. L'interpretazione consecutiva richiede solitamente soltanto un taccuino, sebbene in alcuni casi possano essere necessarie apparecchiature audio. Gli interpreti dovrebbero essere consapevoli dell'impatto che la loro presenza e i loro strumenti hanno sulla sessione ed essere pronti a utilizzare diverse tecnologie o, se necessario, a farsi momentaneamente da parte. I mentori possono guidare i tirocinanti nell'uso delle attrezzature, spiegandone la funzione, aiutandoli a informarsi sugli standard di riferimento e a maturare esperienza pratica. Anche l'apprendimento tra pari contribuisce a rafforzare sicurezza e competenza professionale.

4.3 Comunicazione con clienti e agenzie

I mentori dovrebbero aiutare i tirocinanti a comprendere le diverse tipologie di clienti: privati, organizzazioni e agenzie. Ogni cliente presenta background, esperienze e stile comunicativo differenti; pertanto, i traduttori e gli interpreti devono imparare ad adattarsi di conseguenza.

Collaborare con le agenzie differisce dal lavorare direttamente con il cliente finale. Le agenzie dispongono generalmente di project manager esperti nei processi di traduzione, negli strumenti e nel controllo qualità, mentre i clienti finali possono necessitare di maggiore orientamento e supporto. I traduttori e gli interpreti dovrebbero comunicare in modo chiaro e spiegare ciò che

è necessario per la buona riuscita del progetto, come, ad esempio, i materiali richiesti, le fasi previste (preparazione, traduzione e revisione), i possibili deliverable (ad esempio, formati di file) e le tempistiche. Ciò contribuisce a costruire un rapporto di fiducia e a rafforzare la relazione fra traduttore, interprete e cliente.

4.4 Buone pratiche professionali

Gli interpreti indigeni che lavorano in regime di libera professione sono a tutti gli effetti piccoli imprenditori. I tirocinanti dovrebbero comprendere le proprie responsabilità legali, finanziarie e operative. Ciò include la conoscenza della normativa locale, la registrazione dell'attività, l'ottenimento di un codice fiscale o partita IVA e la consulenza con professionisti fiscali.

È importante disporre di un'adeguata polizza assicurativa che copra eventuali incidenti, considerato che una traduzione errata o persino un refuso potrebbero arrecare danni ai clienti.

Il marketing è fondamentale per sviluppare e far crescere un'attività freelance. I tirocinanti possono fare networking partecipando a eventi locali, utilizzare i social media, aderire ad associazioni professionali o creare un semplice sito web. Anche i biglietti da visita, le mailing list e il passaparola aiutano a creare visibilità. Saper lavorare con clienti diversi e comunicare in modo chiaro e professionale è fondamentale.

Le capacità di gestione dei progetti favoriscono il successo dei freelance. I tirocinanti devono imparare a valutare le richieste, a fornire preventivi, a concordare le tempistiche e a gestire più incarichi. La definizione di tariffe eque è importante e dovrebbe riflettere la complessità del lavoro, il formato, il tipo di cliente e l'esperienza. Elaborare un listino prezzi, offrire sconti fedeltà e applicare tariffe adeguate per incarichi urgenti sono strategie utili.

I tirocinanti dovrebbero inoltre imparare a utilizzare strumenti di gestione delle attività per la pianificazione, la fatturazione e la contabilità. È importante comprendere le modalità di pagamento e gli aspetti fiscali, soprattutto nel caso di incarichi internazionali. In caso di ritardo nei pagamenti, i traduttori e gli interpreti dovrebbero conservare la documentazione e comunicare in modo chiaro e tempestivo. Il ricorso ad azioni legali dovrebbe rappresentare l'ultima risorsa, a causa dei costi e dei tempi che comporta. Solide competenze imprenditoriali consentono ai traduttori e agli interpreti di crescere con professionalità, sicurezza e stabilità economica.

4.5 Valori professionali

Orientati dalle associazioni di categoria e dalle normative di riferimento, i valori professionali nella traduzione e nell'interpretariato pongono l'accento sull'accuratezza e sull'imparzialità, come emerge dai codici etici (integrità, professionalità e riservatezza) e dagli standard professionali (contratti, condizioni di lavoro e compensi). Anche l'interpretazione nei servizi pubblici e l'interpretazione di comunità, inclusi gli ambiti medico e giudiziario, attribuiscono

priorità a tali valori. Tra gli altri valori fondamentali rientrano la riservatezza, la corretta dichiarazione delle proprie qualifiche e la formazione professionale continua. I tirocinanti dovrebbero esaminare i codici etici pertinenti e discutere questioni rilevanti, quali l'advocacy e la certificazione (per l'interpretazione), nonché la certificazione e la remunerazione (per la traduzione). I mentori dovrebbero incoraggiare la partecipazione a forum professionali e l'adesione ad associazioni per ottenere una guida etica e fare rete.

4.6 Ampliare le opportunità

Al fine di ampliare la propria offerta di servizi o soddisfare le esigenze della clientela, i professionisti indigeni della T&I possono beneficiare di un percorso di tutoraggio in ambiti operativi ulteriori. Tra queste rientrano attività di natura linguistica, quali la creazione di glossari bilingui, guide di stile o il post-editing della traduzione automatica, che richiedono competenze sia linguistiche, sia tecnologiche. I tirocinanti potrebbero inoltre approfondire la Valutazione della Qualità Linguistica (LQA) e la Validazione Linguistica Finale (LSO).

Sul piano tecnico, i tirocinanti potrebbero essere introdotti al Desktop Publishing (DTP), alla compilazione, al testing, al debugging e alla Garanzia della Qualità (QA). Acquisire esperienza in questi ambiti apre nuove opportunità, in particolare per coloro che collaborano con clienti che necessitano di un supporto linguistico più ampio.

5 Implementazione e gestione operativa

5.1 Risorse per il tutoraggio

Mentori e tirocinanti dovrebbero lavorare congiuntamente alla scelta e all'adattamento dei materiali, assicurandosi che siano in linea con gli obiettivi del tirocinante e con le sue combinazioni linguistiche, con la possibilità di modificarli progressivamente durante il percorso di tutoraggio.

Per la traduzione, i materiali dovrebbero aiutare il tirocinante a sviluppare competenze chiave quali l'identificazione della tipologia testuale e del contesto, l'analisi della grammatica e del lessico e la resa accurata del significato, del tono e dello stile. I testi di esercitazione possono includere materiali reali o adattati, quali certificati di nascita, schede tecniche, articoli di giornale, lettere o documenti ufficiali, estratti letterari oppure documenti settoriali in ambiti quali la sanità, l'istruzione, il diritto o la tutela del patrimonio culturale. È importante includere materiali radicati nei contesti indigeni, quali storie orali, racconti tradizionali o documenti che riflettano i valori della comunità, garantendo il mantenimento dell'integrità culturale e dell'accuratezza lungo tutto il processo.

Per l'interpretariato, i tirocinanti dovrebbero esercitarsi nelle tecniche di interpretazione sussurrata, consecutiva e simultanea, utilizzando discorsi o materiali audio provenienti da

piattaforme online, film, radio o eventi dal vivo. Risorse come lo Speech Repository della Commissione europea e gli archivi gratuiti possono essere utili, insieme a contenuti basati sulla comunità, come registrazioni di incontri, cerimonie o sessioni di narrazione. Quando possibile, i tirocinanti possono trarre beneficio dall'osservazione di interpreti esperti.

Tutte le risorse dovrebbero essere pertinenti, culturalmente appropriate e coerenti con il percorso di apprendimento del tirocinante, tenendo conto in particolare delle specifiche responsabilità linguistiche e culturali connesse al lavoro nelle lingue indigene.

5.1.1 Risorse per la gestione amministrativa e la pratica professionale

La comprensione degli aspetti amministrativi e commerciali è fondamentale: obblighi legali, contabilità (utilizzando manuali, modelli, corsi o materiali forniti dal mentore) e gestione dei contratti con le agenzie o i clienti, comprese le limitazioni, le politiche e la legislazione. I tirocinanti dovrebbero anche imparare a utilizzare le associazioni di categoria per ottenere supporto sul lavoro e beneficiare delle intuizioni di marketing dei tutor per l'autopromozione e l'acquisizione di clienti.

5.1.2 Strumenti software

I traduttori e gli interpreti dovrebbero conoscere gli strumenti digitali che supportano il lavoro professionale. I traduttori utilizzano strumenti CAT (gratuiti e a pagamento) e software cloud o desktop per la terminologia, le memorie di traduzione e il monitoraggio dei progetti. Gli interpreti utilizzano strumenti per la terminologia, la gestione dei documenti e il lavoro in cabina. La creazione e la gestione dei glossari sono essenziali, soprattutto per i termini tecnici o di interpretazione. I glossari devono essere organizzati e accessibili tramite database o software. Le guide di stile specifiche per il cliente o per il settore garantiscono la coerenza. Per il lavoro con le popolazioni indigene, il software può richiedere adattamenti per le lingue locali, le tradizioni orali e i formati delle comunità. I mentori devono aiutare i tirocinanti a esplorare gli strumenti che soddisfano le esigenze professionali e culturali.

5.1.3 Risorse Internet

Internet offre numerose risorse utili a traduttori e interpreti. Tra queste vi sono informazioni linguistiche, come glossari, dizionari, guide grammaticali e di stile, ma anche informazioni commerciali, tra cui gestione dei progetti, marketing, relazioni con i clienti e altri argomenti. Internet fornisce anche strumenti e piattaforme software utili per entrare in contatto con i clienti e gestire un'attività di traduzione.

Il programma di tutoraggio può includere raccomandazioni per sfruttare le risorse online pertinenti. Questo può essere importante per le persone che non sono esperte di Internet. Un'ulteriore considerazione è che non tutti hanno facile accesso a Internet. In questo caso, può

essere utile suggerire un accesso a Internet gratuito o a basso costo. Tra gli esempi rientrano alcuni spazi pubblici (biblioteche, caffetterie, centri comunitari e centri commerciali) e programmi promossi dal governo o altre iniziative che offrono accesso a Internet a basso costo.

5.2 Valutazione

I mentori e i tirocinanti dovrebbero stabilire un sistema di valutazione condiviso fin dall'inizio, che comprenda un chiaro schema di categorizzazione degli errori per tenere traccia dei progressi. Questo sistema classifica gli errori in base alla gravità, da quelli più gravi (ad esempio, imprecisioni) a quelli minori (ad esempio, grammatica e stile). I tutor possono fornire un feedback facendo riferimento ai tipi di errore oppure offrendo dei riassunti. I progressi possono essere valutati anche attraverso un sistema a punteggio o con modalità di esito positivo/negativo. Il feedback durante gli incontri supporta discussioni approfondite e aiuta i tirocinanti a imparare e correggere gli errori, consentendo un continuo perfezionamento del processo di valutazione.

5.3 Ruoli e responsabilità

I mentori fungono da guide, insegnanti, sostenitori, protettori e modelli di ruolo. Condividono le conoscenze, creano uno spazio sicuro, incoraggiano la crescita e guidano attraverso un comportamento rispettoso. Devono arrivare preparati, rivedere gli appunti, portare materiali, condividere esperienze e dare un feedback onesto. I tirocinanti svolgono un ruolo attivo: arrivano puntuali, preparati e portano a termine i compiti. Devono prendere l'iniziativa, fare domande, prendere appunti e portare a termine il lavoro. Un solido rapporto di tutoraggio richiede rispetto, coinvolgimento e assunzione di responsabilità ai fini della crescita.

5.4 Tenuta della documentazione

Una documentazione organizzata supporta i programmi di tutoraggio. Questa include fogli di presenza, orari, appunti di riunioni, modelli, documenti legali e file di progetti comuni (glossari, TM, testi di partenza e di arrivo). Mentori e tirocinanti dovrebbero concordare modalità di archiviazione sicure e accessibili (preferibilmente basate su cloud), nonché una struttura delle directory chiara e organizzata. È necessario definire la durata di conservazione dei documenti, la possibilità di riutilizzarli e chi può accedervi.

6 Monitoraggio dei progressi

I mentori e i tirocinanti devono definire gli obiettivi, la tempistica e il piano di comunicazione, nonché i metodi per monitorare i progressi e valutare l'efficacia del tutoraggio. Sono necessari strumenti per valutare i risultati.

6.1 Definizione degli obiettivi

All'inizio del programma si può creare un elenco condiviso e tracciabile di obiettivi specifici e raggiungibili (ad esempio, padroneggiare uno stile o ridurre i tic verbali). I mentori possono monitorare i progressi segnando gli obiettivi raggiunti e modificando l'approccio in base alle necessità. Questo elenco aiuta a valutare l'efficacia del tutoraggio, a prevenire il disimpegno e a guidare i cambiamenti necessari.

6.2 Calendario e comunicazioni

I mentori e i tirocinanti dovrebbero concordare un calendario e un piano di comunicazione all'inizio del rapporto MMR. Ciò definirà modalità e frequenza degli incontri (ad esempio, in presenza, telefonicamente o tramite videochiamata su piattaforme quali Zoom o Google Meet), le scadenze e i momenti in cui il feedback verrà discusso. Per tenere traccia dei progressi, si può creare un semplice grafico o una lista di controllo che includa le date degli incontri e il lavoro completato, come il numero di parole tradotte, i minuti di interpretariato o sottotitolaggio completati o altri risultati rilevanti. La codifica a colori o semplici annotazioni (ad esempio, verde per "in linea con il piano", rosso per "in ritardo") possono facilitare la verifica del rispetto del piano stabilito. Se vengono mancati più incontri o il lavoro non procede come previsto, ciò può indicare la presenza di criticità, quali una carenza di supporto o di impegno. Prima che il percorso di tutoraggio s'interrompa, entrambe le parti dovrebbero comunicare apertamente in merito alle difficoltà riscontrate e valutare la possibilità di rivedere il calendario, adeguare le aspettative o modificare le modalità di comunicazione. Questo tipo di flessibilità può aiutare a mantenere il rapporto efficace e solidale.

I tirocinanti dovrebbero sentirsi a proprio agio nel richiedere il parere del mentore, mentre i mentori dovrebbero impegnarsi attivamente nel loro percorso di sviluppo, monitorando la frequenza delle comunicazioni quale indicatore del livello di apertura. Risposte tempestive del mentore alle domande sono fondamentali per evitare la stagnazione del tirocinante tra un incontro e l'altro; qualora i contatti risultino insufficienti, il piano di comunicazione dovrebbe essere riesaminato. Il volume delle e-mail può costituire un indicatore dello stato della relazione, sebbene un numero ridotto di messaggi non sia necessariamente un elemento negativo. Discussioni periodiche sul processo di mentoring sono utili per individuare e affrontare eventuali criticità, potendo condurre ad adeguamenti del calendario, delle attività assegnate o alla necessità di esercitazioni individuali. Una comunicazione efficace attraverso vari canali favorisce la fiducia e la condivisione delle conoscenze. Annotare le criticità riscontrate e le soluzioni adottate, anche in forma privata, può contribuire all'avanzamento del percorso e offrire spunti preziosi per future esperienze di tutoraggio.

7 Appendici

APPENDICE A - Modello di riferimento per il programma di tutoraggio

Aprire il file Excel denominato **Mentoring_Template_ITI_it** come foglio di calcolo [MS Excel](#) oppure in formato PDF, nella cartella <[Mentoring_Template_ITI_it.pdf](#)>. Questo modello copre tutte le sezioni indicate in queste linee guida, con spazi da compilare, caselle di controllo e pulsanti. Si può rimpicciolire o ingrandire a seconda delle necessità.

APPENDICE B - Glossario

Strumento di traduzione assistita da computer (CAT): software informatico che supporta la traduzione o l'interpretazione e può includere funzionalità come memorie di traduzione, controlli ortografici e grammaticali, strumenti terminologici e strumenti per corpora.

Corpus [pl. corpora]: una grande raccolta di testi scritti e orali utilizzata per l'analisi linguistica tramite software specializzati, spesso accessibile attraverso strumenti di ricerca online.

Freelancer: una persona autonoma che vende il proprio lavoro a ore, a giornata o a progetto completato.

Glossario: un elenco alfabetico di termini e delle loro definizioni in un determinato ambito di conoscenza, che può essere in una o più lingue.

Localizzazione: adattamento di un prodotto o contenuto per allinearli alla cultura e alla lingua di un mercato.

Traduzione automatica: software che traduce testi basandosi su regole linguistiche e statistiche.

Tirocinante: una persona che riceve consigli, formazione o supporto da un mentore.

Mentore: una persona che offre consigli o formazione a un tirocinante e che solitamente ha maggiore esperienza e conoscenza in un campo specializzato.

Programma di tutoraggio: programma che permette a mentori e mentee di unirsi e svolgere insieme un piano di azione precedentemente definito.

Rapporto mentore-tirocinante: un rapporto di collaborazione tra mentori e tirocinanti per lavorare al raggiungimento di obiettivi personali o professionali.

Accordo di riservatezza (NDA): contratto legale tra due o più persone che vogliono condividere informazioni tenendole confidenziali da terze parti.

Tutoraggio tra colleghi: un rapporto instaurato tra due persone con lo stesso livello di conoscenze e competenze, finalizzato allo scambio di informazioni e alla condivisione di esperienze.

Guida di stile: documento che stabilisce regole di grammatica, tono, punteggiatura, ortografia e formato specifiche di un'organizzazione.

Strumento terminologico: strumento che aiuta a gestire i termini linguistici e a creare database consultabili di termini convalidati.

Industria della traduzione: attività nel campo della traduzione.

Memoria di traduzione: un database che conserva testi precedentemente tradotti.

ACRONIMI UTILIZZATI NEL PRESENTE DOCUMENTO

CAT: traduzione assistita

LDI: Iniziativa per la digitalizzazione delle lingue di Translation Commons

MMR: rapporto mentore-tirocinante

T&I: traduzione e interpretariato

Riconoscimenti

Queste linee guida sono state sviluppate nell'ambito dell'Iniziativa per la digitalizzazione linguistica di Translation Commons, un progetto in linea con il Decennio internazionale delle lingue indigene dell'UNESCO. Queste risorse mirano a consentire alle comunità linguistiche indigene e minoritarie di portare le loro lingue online.

Se la tua comunità desidera assistenza per la digitalizzazione della propria lingua, contatta krista@translationcommons.org o visita [TranslationCommons.org](https://translationcommons.org).

Translation Commons ringrazia i numerosi volontari e volontarie che hanno offerto la loro competenza e il loro prezioso tempo per la realizzazione di queste linee guida. TC può aggiornare questo documento in qualsiasi momento senza preavviso e non è responsabile di eventuali danni correlati. I commenti sono ben accetti e aiutano a migliorare le linee guida.

Linee guida per il tutoraggio di traduttori e interpreti indigeni - Versione 1.0 (2025)

Redattori: Kathryn Hoesly, Julie Anderson, Tex Texin e Holly France

Collaboratori: Jeannette Stewart, Barbara Werderitsch, Diana Nisterenkova-Chester, Nancy Matis, Catalina Natalini, Katalina Sere, Valérie Etienne, Birgit Böttner, Silvia Giancola, Sian Cooper, Barbara Pozzi, Nolwenn Peron, Monica Reis, Patricia Brenes, Gillian Shaw, Matteo Rozzarin, Valentina Mendez, Alan Stewart, Nikki Graham e Christopher Bruha

Feedback

Il presente documento è un lavoro in corso di elaborazione e Translation Commons si affida al contributo della comunità per il suo completamento. Sarà aggiornato regolarmente come risorsa open source. Osservazioni e suggerimenti per il miglioramento sono incoraggiati e possono essere inviati all'indirizzo krista@translationcommons.org

Translation Commons

L'impossibilità di utilizzare la propria lingua nei sistemi digitali incide profondamente sull'accesso alle informazioni, sulla partecipazione alla vita civica e sulla capacità di rappresentare la propria identità, i propri valori e le proprie prospettive. Limita la costruzione del consenso all'interno delle comunità, in particolare tra le diaspore, e crea ostacoli alla partecipazione alla produzione del sapere globale o al coinvolgimento nei processi decisionali politici che incidono sul benessere della comunità. Questa esclusione digitale aumenta inoltre il rischio di rappresentazioni culturali distorte o di appropriazione culturale.

In risposta a questa esigenza cruciale, Translation Commons ha lanciato la *Language Digitization Initiative (LDI)*, un programma di punta concepito per sostenere le comunità linguistiche nel portare le proprie lingue online. L'iniziativa è stata sviluppata in linea con il Decennio Internazionale delle Lingue Indigene (IDIL 2022–2032) dell'UNESCO, che sottolinea l'importanza di preservare e promuovere la diversità linguistica e l'inclusione digitale per tutte le culture.

Translation Commons è una comunità senza scopo di lucro, basata sul volontariato, di professioniste e professionisti del settore linguistico impegnati a sostenere la digitalizzazione delle lingue, a fare da tutor agli operatori del settore e a creare risorse e strumenti ad accesso aperto per le industrie della lingua globali. La nostra rete interdisciplinare comprende linguisti, traduttori, interpreti, educatori, tecnologi, studenti, terminologi ed esperti di localizzazione, che lavorano insieme per potenziare le comunità e sostenere un accesso digitale equo.

Il cuore della LDI è la serie Zero to Digital, una raccolta completa e pratica di Linee guida passo passo sviluppate da esperti di lingua, accessibilità digitale e tecnologia linguistica. Queste linee guida supportano ogni fase del processo di digitalizzazione, dalla raccolta dei dati di lingua e dalla gestione della terminologia all'implementazione del supporto linguistico nei sistemi digitali. Non sono prescrittivi, ma adattabili agli obiettivi, alle capacità e alle risorse specifiche di

una comunità. Nel corso dell'intera serie, l'attenzione rimane focalizzata sulla sovranità dei dati, sulla titolarità culturale, sulla sostenibilità e sui processi decisionali informati.

Le linee guida sono destinate a un pubblico ampio, che comprende i sostenitori e i parlanti di lingue indigene, i ricercatori, gli accademici, le agenzie governative e le ONG, gli sviluppatori di tecnologie e i professionisti del settore linguistico.

La digitalizzazione consente alle comunità di sviluppare software localizzati, ampliare i contenuti e le risorse educative nelle lingue native e preservare il sapere tradizionale per le generazioni future. Favorisce la visibilità delle lingue, sostiene la trasmissione intergenerazionale e facilita una partecipazione significativa nell'era digitale. Al di là dell'aspetto tecnico, la digitalizzazione rappresenta un potente atto di rafforzamento e resilienza culturale.

Che la vostra comunità stia iniziando il proprio percorso di digitalizzazione o stia sviluppando iniziative già avviate, ci auguriamo che queste risorse possano costituire una base solida e affidabile. Translation Commons offre anche workshop, tutorial e collaborazione con esperti per rendere più accessibili processi complessi e favorire una partecipazione digitale più inclusiva e alla portata di tutti. Per ulteriori materiali, inclusa la serie completa *Zero to Digital*, casi di studio, video e presentazioni, si prega di visitare il [sito web di Translation Commons](#).